

PRG 381_Microcredito: supporto alle donne per sviluppare attività generatrici di reddito e aiuto ai villaggi poveri per accedere all'acqua pulita.

Dal gennaio 2015 al gennaio 2017 Economia Alternativa ha sostenuto con una donazione di euro 46.000-raccolta grazie ai suoi sostenitori - un progetto di microcredito (già avviato nel 2013) nella zona di Kamashi in Etiopia con l'obiettivo specifico di migliorare le condizioni socio-economiche e del sistema idrico delle comunità residenti nell'area.

Il progetto è stato realizzato dalle Sorelle Comboniane che sono presenti in Etiopia da più di 50 anni nell'area di Kamashi da circa 40 anni. In quest'area le sorelle sono responsabili di progetti nei settori dell'educazione e dello sviluppo socio-economico (asili, clinica, attività di genere). In tutte le aree di intervento, l'obiettivo è quello di sviluppare le abilità e le competenze del personale locale per rafforzare l'autonomia e l'autosostenibilità delle attività.

L'obiettivo specifico del progetto è stato pienamente raggiunto: c'è stato un netto miglioramento delle condizioni di vita di circa **245 famiglie** coinvolte nel micro-credito che grazie ai piccoli prestiti hanno potuto dar vita ad attività generatrici di reddito principalmente in allevamento di capre e piccoli orti.

Mentre circa **900 persone** hanno potuto avere accesso all'acqua pulita.

In generale hanno potuto beneficiare degli esiti positivi del progetto circa 4.844 persone¹ distribuite nei 7 villaggi: Karsa Dhidhesa, Agalo Meti Kebele, Kamashi 01, Kamashi 02, Salba Jangara, Gilgila, Hena Dugda Gibe. Tutti questi villaggi sono ricompresi nella area di azione del progetto ovvero l'area di Kamashi situata nella regione di Benishangul-Gumuz nell'Etiopia occidentale.



1. In viola la regione di Benishangul-Gumuz.

Come per tutti i progetti ci sono state delle difficoltà da affrontare tra cui un discreto tasso di assenteismo delle donne ai corsi di alfabetizzazione dovuto principalmente a loro gravoso impegno familiare e all'ostacolo culturale che tiene le donne etiopi in una condizione di inferiorità rispetto agli uomini. Per ragioni culturali le donne si sposano attorno ai 14 anni, solitamente con uomini più vecchi che possono permettersi di pagare una buona dote. In molti casi sono abbandonate dai mariti quando già hanno numerosi figli e devono così crescerli e mantenerli da sole senza speranze di miglioramento.

I formatori/facilitatori hanno avviato campagne di mobilitazione per convincere le donne dell'importanza dell'istruzione, di quanto fosse utile saper leggere, scrivere e far di conto per migliorare anche la situazione economica delle proprie famiglie. Pur di motivare le donne, i formatori hanno cercato soluzioni creative come piccole rappresentazioni teatrali o giochi a premi per suscitare i loro interesse e coinvolgerle.

¹ in base alla stima di una media di 5 componenti per ogni nucleo familiare

Si è sempre cercato di integrare il programma di alfabetizzazione con l'obiettivo governativo di aumentare il numero delle donne capaci di leggere e scrivere, tuttavia non si è riusciti a rilasciare un certificato riconosciuto dall'ente etiope per l'istruzione.

La mancata integrazione con le politiche governative è stata totalmente compensata dal supporto delle autorità locali che hanno riconosciuto il valore del progetto e lo hanno sempre sostenuto. Il loro appoggio ha dato al progetto un riconoscimento pubblico che ne ha rafforzato la validità e garantito la sostenibilità nel tempo.

Per raggiungere gli obiettivi fissati sono state implementate le seguenti attività:

1. programma di formazione di persone che a loro volta sono diventati formatori e motivatori all'interno delle comunità beneficiarie dell'azioni del progetto (Trainer of Trainers = TOT)
2. programma di alfabetizzazione e di matematica per il miglioramento del livello di istruzione e delle abilità di base della popolazione più svantaggiata e vulnerabile (con particolare attenzione alle donne)
3. programma di insegnamento della gestione finanziaria, della restituzione dei prestiti, del calcolo matematico e di come attuare il metodo di microcredito SILC (Savings & Internal Lending Communities)
4. divulgazione di tecniche di orticoltura, di miglioramento della resa dei campi, di allevamento
5. costruzione di 6 capanne adibite prima ai corsi e successivamente alle riunioni dei gruppi di microcredito
6. costruzione di due pozzi manuali e due strutture per la protezione di sorgenti naturali

Qui di seguito sono illustrati in dettaglio i risultati delle varie attività.

1. Miglioramento delle abilità di leadership di risorse umane chiave attraverso il programma di formazione dei "formatori"

Per la buona riuscita di un progetto è fondamentale aver un gruppo di persone preparate che sappiano gestire le varie fasi di cui è composto. Da qui la necessità di preparare e formare delle persone in grado di trasmettere a loro volta le conoscenze alle comunità di appartenenza e anche di supervisionare il lavoro.

Sono stati organizzati tre workshops di uno o due giorni ciascuno durante i quali sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- team-working, gestione dei conflitti e sviluppo dell'autostima e della motivazione
- gestione del microcredito con metodologia SILC (Risparmio e prestito all'interno della comunità)
- studi di attività generatrici di reddito e loro pianificazione.

Inoltre hanno frequentato uno specifico corso sulle metodologie di comunicazione e di insegnamento affinché potessero affiancare in maniera competente gli insegnanti dei corsi di alfabetizzazione e di matematica destinati alle comunità.

Grazie al programma 13 persone sono state nominate **Trainer of Trainers (TOT)**: 13 formatori/facilitatori di cui 8 uomini e 5 donne.

Al termine delle attività del progetto una dei 13 formatori è stata assunta con il compito di monitorare la continuità di quanto creato: nei prossimi due anni dovrà supervisionare le attività generatrici di reddito create con il microcredito e il loro andamento. Ayane (è il nome della formatrice) è stata scelta perché è

nata e vive nella zona di Kamashi e ben conosce la lingua e le abitudini socio-culturali della zona. Gli altri formatori sono stati invitati a continuare la loro opera di facilitatori cercando di formare nuovi gruppi di persone interessate alla pratica del microcredito.



2. I TOT durante il corso sulle tecniche di insegnamento

2. Miglioramento del livello di istruzione e delle abilità di base attraverso il programma di alfabetizzazione e di matematica

Durante il 2016 sono state iscritte ai corsi di alfabetizzazione e di matematica di base **206 donne**.

I TOT hanno effettuato una buona attività di mobilitazione, ma in alcuni villaggi è ancora basso l'interesse delle donne (specie di quelle avanti con gli anni) soprattutto a causa delle loro grande impegno familiare. Comunque a tutte le donne dei villaggi sono stati distribuiti libri con gli esercizi e le penne come stimolo per il futuro.



3. Una delle lezioni di alfabetizzazione

3. Miglioramento dello status economico della popolazione più svantaggiata e vulnerabile con particolare attenzione alle donne attraverso il microcredito

Il miglioramento delle condizioni economiche di alcune famiglie è stato raggiunto attraverso due fasi: una di formazione e pianificazione di un business plan e una caratterizzata dal rilascio di piccoli prestiti con i quali sono state avviate piccole attività generatrici di reddito.

Nell'arco di 4 anni a partire dal 2013 **245 persone di cui 239 donne e 6 uomini** sono state coinvolte in questa attività e hanno formato 9 gruppi come è possibile vedere nella tabella sottostante.

Nel primo anno i gruppi hanno avuto l'obbligo di frequentare il programma di formazione tenuto dai TOT e da personale tecnico specifico. I principali argomenti trattati sono stati: contabilità di base, gestione finanziaria, calcolo matematico, pianificazione delle attività, calcolo di profitti e perdite, autonomia e sostenibilità e come si attua il metodo SILC (Savings Internal Lending Communities)² ovvero la raccolta e il risparmio del denaro messo in comune e destinato a prestiti interni.

n	Nome del gruppo	Localizzazione	Data inizio attività di risparmio	Somma per i prestiti interni	Capitale sociale di ciascun gruppo
1	Jibowa	Saliba Jangara	Aprile 2014	14.050	700
2	Jibadema	Hatemeti	Gennaio 2015	11.500	450
3	Mijbgowa	Agalometi	Aprile 2014	9.305	560
4	Getencha	Karsa Didesa	Aprile 2014	8.090	420
5	Gechebowa	Karsa Didesa	Aprile 2014	9.600	570
6	Maqora	Karsa Didesa	Luglio 2016	2.000	180
7		Mirimita	Aprile 2015	7.420	290
8		Giligila	Aprile 2015	6.570	520
9	Jesus Good Shepherd	Kamashi	Settembre 2014	9.092	800
				77.627 birr	4.490 birr

La somma per i prestiti interni è il capitale che ciascun gruppo ha, da questa somma i membri del gruppo possono ottenere un prestito per una specifica attività generatrice di reddito e restituirlo dopo un mese con un 5% di interesse. L'interesse si somma al capitale sociale del gruppo.

Il capitale sociale del gruppo è la somma tenuta in comune per le emergenze di uno dei membri. Qualora una persona del gruppo avesse una emergenza (ad esempio un incidente o malattia) può ricevere del denaro che potrà restituire senza alcun interesse appena potrà.

Una volta terminata la fase preparatoria e di studio le nostre 239 donne e 6 uomini hanno ricevuto un capitale iniziale di 1.000 birr (circa 37 euro) per dar vita alle loro attività generatrici di reddito. Ciascuno dei partecipanti è stato orientato verso una attività fattibile in base alle proprie possibilità e alla propria formazione rendendoli consapevoli che una volta restituito il prestito la propria attività doveva essere auto-sostenibile.

² Il metodo SILC è stato scelto per la sua semplicità e i benefici garantiti alle donne e alle loro famiglie

Le attività maggiormente avviate hanno riguardato l'allevamento di capre e la creazione di piccole produzioni agricole tramite orti con l'obiettivo primario di provvedere al sostentamento della propria famiglia e con la possibilità di avere una eccedenza da rivendere ai mercati dei vari villaggi della zona. I primi risultati sono stati incoraggianti ed iniziano a dare i loro frutti: il reddito familiare è cresciuto e le condizioni di vita e di salute sono migliorate.

Inoltre le donne hanno acquisito maggiore sicurezze in loro stesse e sono diventate consapevoli dell'importanza del loro ruolo: non sono delle imprenditrici ma ora ne hanno potenzialità o possono spingere i loro figli a diventarlo. Le donne coinvolte hanno capito l'importanza dell'istruzione e sono state più costanti nel mandare i propri figli a scuola.

Le donne coinvolte possono rappresentare uno stimolo per le altre e ciò che hanno costruito può divenire un buon esempio da trasferire in altre zone non solo dell'Etiopia.

Il ruolo dei formatori è stato fondamentale perché hanno effettuato incontri periodici con le donne e gli uomini coinvolti compiendo controlli e monitorando le attività.



4. Acquisto delle capre al mercato

4. Miglioramento del sistema agricolo delle persone più vulnerabili con particolare attenzione alle donne

I componenti dei 9 gruppi hanno ricevuto una preparazione sulle tecniche di orticoltura e sul come migliorare la resa dei campi. La formazione ha posto l'accento sull'importanza della preparazione del terreno, sulla rotazione delle colture e sul trattamento dell'erba infestante: elementi trascurati fino a quel momento con pesanti ricadute sulla produzione agricola. Le autorità locali hanno rilevato l'importanza di

tale formazione e la metodologia con cui è stata realizzata. Pertanto hanno esortato tutti a partecipare anche se non coinvolti direttamente nel progetto.

Dall'analisi delle problematiche effettuate durante gli incontri sono apparsi maggiormente gravosi: la mancanza di attrezzature agricole e l'incapacità di controllare la crescita di erba nociva che a causa del clima cresce rapida e rigogliosa. Per ovviare a questo ultimo problema è stato insegnato loro come mantenere pulito il campo.

Invece grazie al progetto ad ogni gruppo è stata comprata una "macchina per seminare" che ha permesso di migliorare la coltivazione e ha dato loro la possibilità di affittarla generando un ulteriore guadagno.



5. Uno degli incontri divulgativi sull'orticoltura

5. Miglioramento delle infrastrutture dei villaggi

Sono state costruite e arredate le **6 capanne** pianificate in fase di ideazione progettuale. Ciascuna capanna è stata utilizzata sia come aula per i corsi formativi che per gli incontri dei gruppi di microcredito. Il contributo delle comunità è stato grande: le persone hanno messo a disposizione il loro tempo per costruire e la legna necessaria.

Le autorità locali hanno individuato i terreni e li hanno messi a disposizione. In questo modo hanno reso delle semplici capanne di legno e paglia il centro nevralgico delle comunità assegnando loro un valore riconosciuto da tutti.



6. Una delle 6 capanne: quella del villaggio di Giligila

6. Sviluppo e miglioramento nell'accesso e nella gestione dell'acqua potabile

Sono stati costruiti **2 pozzi manuali** e **le recinzioni per 2 sorgenti di acqua** al fine di evitare che si avvicinino gli animali. Ciò ha permesso alle comunità di avere accesso all'acqua pulita senza effettuare lunghe ricognizioni per trovarla. Inoltre si è registrata una riduzione delle malattie legate all'impurità dell'acqua (es. tifo). La scelta dei luoghi in cui realizzare l'accesso all'acqua è stata effettuata dalle autorità locali sulla base delle richieste dei villaggi più bisognosi: Agalo Meti, Soyama Gawula, Kamash 02 e Karsa Didesa.

I beneficiari diretti di tale attività sono **958 persone** (444 uomini e 514 donne).

E' stato nominato un Comitato dell'Acqua composto di 5 membri. Ad ogni famiglia della comunità sarà richiesto di contribuire con 20 birr (circa 1 euro) per la manutenzione in base ad un contratto siglato con le autorità locali.



7. Uno dei due pozzi manuali